



**CORTE DI APPELLO DI MILANO
UFFICIO CENTRALE REGIONALE**

L'anno 2010, addì 1 del mese di marzo alle ore 12,00, presso questa Cancelleria della Corte di Appello, l'Ufficio centrale regionale composto da :

Presidente Domenico Bonaretti

Magistrato Valter Colombo

Magistrato Vincenzo Barbuto

Segretario Maddalena Santino

Sono presenti i signori :

La Camera Luca in qualità di delegato della lista contrassegnata dal numero provvisorio n.4

Lipparini Lorenzo in qualità di delegato della lista contrassegnata dal numero provvisorio n.7

Guido Podestà in qualità di delegato della lista contrassegnata dal numero provvisorio n. 6

L'ufficio è riunito per procedere all'esame dell'esposto depositato in data odierna dal delegato della "Lista Marco Pannella" su presunte irregolarità delle firme dei sottoscrittori per le liste: "Per la Lombardia" e "Penati Presidente".

Il Presidente chiede al delegato Lipparini se intende aggiungere altre argomentazioni a quanto già contenuto nell'atto depositato.

Il signor Lipparini dichiara di non avere nulla da aggiungere.

Prende la parola l'avvocato Giuliani per conto del delegato Podestà il quale mette a disposizione il timbro lineare fornito ai consiglieri preposti all'autentica delle firme facendo notare che il timbro è provvisto di qualifica, e timbro tondo ed espone le sue argomentazioni concludendo che l'idoneità dell'autentica prevista dalla L. 445/00 deve essere rilevata da un contesto di dati sostanziali. Chiede che la Commissione non intervenga per il capo a) dell'esposto perché non rientra nelle competenze formali della commissione elettorale; per gli altri rilievi ribadisce che la norma sulle autentiche va intesa interpretando il contesto sostanziale di tutti i dati. Per quanto riguarda le indiscrezioni giornalistiche sulle candidature del "listino", evidenzia che le date di accettazione dei candidati portano la data del 19/2/2010. Conclude pertanto chiedendo il rigetto del ricorso e l'ammissione della lista "Per la Lombardia".

Prende la parola La Camera Luca per il capo a) dell'esposto evidenzia che i sottoscrittori, prevalentemente iscritti al partito, davano una disponibilità preventive, in base alla quale gli organizzatori richiedevano i certificati elettorali

in via collettiva. Precisa, comunque, che la legge elettorale non prescrive una data successiva del certificato alla firma. Per quanto riguarda la mancanza di timbro tondo ritiene che la questione sia irrilevante in quanto le firme, in ogni caso sarebbero sufficienti rispetto al minimo di legge.

Il signor Lipparini ribadisce la motivazione e la validità di quanto indicato nell'esposto.

Chiuso alle ore 12,55.

Demio Bernelli
Vito Colombi
Vincenzo Lamberti

IL CANCELLIERE
Olivia Labate



CORTE D'APPELLO DI MILANO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

/ 1 MAR. 2010



IL CANCELLIERE C2
Dott.ssa *Olivia Labate*